

CV.

TORNATA DI DOMENICA 14 GIUGNO 1891

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Dichiarazioni dei deputati FORTIS e LEALI.
Votazione della proposta del presidente del Consiglio relativa all'interpellanza del deputato FORTIS.
Seguito della discussione del bilancio del Ministero della guerra per il 1891-92.

PERRONE DI SAN MARTINO, SANI G., CAVALLETTO, PELLOUX, ministro della guerra, PRINETTI, relatore, STRANI, MOCENNI, BORSARELLI, TOMMASI-CRUDELI, GIOVAGNOLI, COSTA ALESSANDRO, MARINELLI, DELVECCHIO, UNGARO, GAMBA, CHIAPUSSO, COSTANTINI, MEL, DELLA VALLE, PAIS, MICELI, NOCITO, ARRIVABENE, ELIA e LEALI prendono parte alla discussione.

Comunicasi una interpellanza.

FERRARIS M. presenta la relazione sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

La seduta comincia alle 2.20 pomeridiane.

Zucconi, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Penserini, di giorni 2; Capoduro, di 10; Sella, di 10; Giovanni Battista Martini, di 8; Jannuzzi, di 10. Per motivi di salute, l'onorevole Papa, di giorni 6.

(Sono conceduti).

Dichiarazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Fortis avendo ieri l'altro presentato una interpellanza diretta all'onorevole presidente del Consiglio ed all'onorevole ministro dell'interno, relativa al numero dei deputati assegnati alla provincia di Forlì ed a quella di

Porto Maurizio, ed avendo chiesto al Governo nella seduta di ieri in qual giorno la sua interpellanza avrebbe potuto essere svolta, l'onorevole presidente del Consiglio, accettandola, propose che prendesse posto nell'ordine del giorno secondo la data di presentazione, per essere svolta dopo la discussione dei bilanci. L'onorevole Fortis, non acquietandosi a questa proposta, chiese sulla medesima la votazione nominale.

Essendosi fatta la chiama, ed essendosi verificato che la Camera non era in numero legale per deliberare, la votazione deve ripetersi.

Fortis. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fortis. Non voglio essere accusato di porre impedimento ai lavori della Camera, la quale si presume in numero, anche quando la vista non consente alcun dubbio.

Non voglio nemmeno con la mia insistenza rendere meno simpatica la causa che ho sostenuta; e per conseguenza ritiro la domanda di votazione nominale, credendo così d'interpretare anche l'animo de' miei colleghi.

Presidente. Avendo l'onorevole Fortis anche a nome degli altri onorevoli deputati che la sottoscrissero, ritirato la domanda di votazione nominale, si procederà alla votazione per alzata e seduta sulla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Leali. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Leali. Ieri presi parte alla votazione nominale, ed il mio nome non fu registrato. Prego di prendere nota che votai per sì.

Presidente. Può avvenire qualche volta che un nome sfugga ai segretari. Si terrà conto della sua dichiarazione.